

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2070 del 30/06/2016
Oggetto	Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. avente sede legale in Comune di Cesena in via Corella n. 800 ed allevamento in Comune di Bertinoro in via Napoleone III: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., modifica di AIA n. 44 del 05/02/2013, prot. n. 9902/2013 e s.m.i. a seguito di Procedura di Screening.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2123 del 29/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno trenta GIUGNO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"*;

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 44 del 05/02/2013, prot. n. 9902/2013 è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla **Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s.** con sede legale in Comune di Cesena in via Corella n. 800, per la gestione dell'allevamento di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis, sito in Comune di Bertinoro in via Napoleone III;

Dato atto che con Determinazione n. 557 del 04/03/2014 della Provincia di Forlì-Cesena è stata approvata la modifica non sostanziale di AIA relativa ai seguenti interventi:

- variazione della specie allevata, da polli da carne su lettiera a pollastre;
- installazione di piani mobili con la finalità di abituare i capi a salire in previsione di trasferimenti in allevamenti di ovaiole in voliera;
- installazione di 1 silos per il mangime nel capannone n. 2;
- installazione di 5 ventilatori, per ogni capannone, aventi portata di 36.000 mc/h, posti in prossimità della testata Est e rivolti verso il capannone opposto e 2 ventilatori, per ogni capannone, aventi portata di 36.000 mc/h, posti vicino alla testata Ovest e rivolti verso il capannone opposto;

Richiamati i contenuti della Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna prot. n. 489/2016 n. 559 avente ad oggetto "PROVVEDIMENTO DI VERIFICA (SCREENING) RELATIVA ALL'INSTALLAZIONE DI NUOVI VENTILATORI ED ALL'INCREMENTO DEL NUMERO DI CAPI ALLEVATI NEI CAPANNONI DELL'ALLEVAMENTO AVICOLO ESISTENTE SITO IN VIA NAPOLEONE III IN LOC. MADONNA DEL LAGO IN COMUNE DI BERTINORO, PRESENTATO DALLA SOC. AGR. CAMPANA SIMONE E MATTEO S.S", e le prescrizioni di seguito riportate:

1. *l'elaborato Tav. 001-2016 - Rilievo stato di fatto e sistemazione esterna lotto attività avicola, indica una rete fognaria per la raccolta delle acque piovane dei piazzali, che ha come punto di scarico finale l'immissione nel Fosso Consorziale "Ponara. In merito a tale scarico è necessario presentare entro e non oltre 90 giorni dal rilascio del parere di Screening, all'Autorità Competente al rilascio di AIA, Arpae, e per conoscenza al Servizio Ambiente del Comune di Bertinoro, la "Richiesta di Autorizzazione allo scarico acque bianche" in corpo idrico superficiale, completa di documentazione tecnica (come indicato nel sito del Comune) e di Autorizzazione/nulla-osta rilasciato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale. Tale richiesta dovrà essere effettuata mediante l'appropriata modulistica IPPC*

avendo a riferimento anche la modulistica scaricabile sul sito:
<http://www.comune.bertinoro.fc.it/ecm/UserFile/Image/Documenti/Modulistica/Ilpp/SCARICO%20-%20Richiesta%20autorizzazione%20scarico%20-%20Acque%20BIANCHE.pdf>;

2. *l'elaborato Tav. 002-2016 - Rilievo stato di fatto dei fabbricati esistenti, indica un servizio igienico, quindi l'esistenza di uno scarico assimilabile alle acque reflue domestiche. In merito a tale scarico, qualora non sia già stato autorizzato in AIA, è necessario presentare entro e non oltre 90 giorni dal rilascio del parere di Screening, la "Richiesta di Autorizzazione allo scarico acque reflue" in corpo idrico superficiale, completa di documentazione tecnica (come indicato nel sito del Comune) e di Autorizzazione/nulla-osta rilasciato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, mediante l'apposita modulistica IPPC tramite piattaforma SUAPER - Comune di Bertinoro -Servizio Ambiente";*
3. *la Soc. Agr. Campana Simone e Matteo s.s. all'atto della presentazione all'AUSL competente del Piano di lavoro per la rimozione delle coperture in cemento amianto, dovrà presentare copia dello stesso anche al Comune di Bertinoro;*
4. *interventi di rimozione/sostituzione della copertura potranno essere attuati previa presentazione di idonea comunicazione o titolo abilitativo edilizio;*
5. *comunicazione dell'avvenuto completamento delle operazioni di bonifica deve essere data al Comune di Bertinoro (Ufficio Ambiente ed Edilizia Pubblica), allegando copia del "Formulario Rifiuti", attestante il corretto smaltimento a discarica dell'amianto, entro 30 giorni dal completamento delle operazioni di bonifica;*
6. *in caso di emergenza sanitaria le acque di lavaggio devono essere recapitate in serbatoi/pozzetti di dimensioni e caratteristiche adeguate e conseguentemente smaltite come rifiuto. In sede di AIA dovrà essere presentato il progetto dei serbatoi/pozzetti al fine di valutarne l'adeguatezza;*

Vista la richiesta di modifica di AIA caricata sul portale IPPC-AIA, in data 10/05/2016, da parte della Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2016/7016 del 10/05/2016, relativa all'installazione di 2 nuovi ventilatori nei capannoni esistenti (1 nel capannone n. 1 ed 1 nel capannone n. 2) con incremento del numero di capi allevato (pollastre) da 70.000 a 84.000 e contestuale miglioramento del benessere animale; stessa comunicazione è stata inviata dal Comune di Bertinoro Settore IV - Servizi e Lavori Pubblici - Servizio Ambiente ed acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2016/7259 del 13/05/2016;

Vista la nota di Arpae del 16/05/2016 prot. n. PGFC/2016/7347, con cui, a seguito del ricevimento della comunicazione della Ditta sopracitata, viene comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento che la modifica richiesta dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. ricade nella fattispecie di modifica non sostanziale ma soggetta ad aggiornamento di AIA;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento inviata dal Comune di Bertinoro Settore IV - Servizi e Lavori Pubblici - Servizio Ambiente, acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2016/7776 del 23/05/2016;

Vista la Relazione Tecnica trasmessa dall'Unità Agricoltura e Zootecnia di Arpae prot. n. PGFC/2016/7932 del 25/05/2016, in cui si esprime parere favorevole alla modifica in oggetto e si trasmettono i necessari aggiornamenti delle condizioni di AIA;

Vista la nota inviata dal Comune di Bertinoro Settore V - Edilizia e Urbanistica - Servizio Edilizia Pubblica e Ambiente, acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2016/8710 del 13/06/2016, in cui si osserva che:

- dagli atti in possesso dell'Ufficio scrivente risulta che presso l'allevamento in oggetto siano ancora presenti coperture in cemento amianto;
- quanto riportato dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. nell'Allegato 1: Relazione Tecnica della documentazione presentata per la modifica di AIA, paragrafo 2.1.17 BONIFICHE, l'affermazione secondo la quale non sono presenti coperture contenenti

- cemento amianto non corrisponde al vero;
- non risulta essere stata ottemperata la prescrizione n. 49 (Coperture in cemento amianto) relativamente alla valutazione delle stesse da effettuarsi ogni 3 anni (a partire dal 03/09/2010);
- i rilievi fonometrici prescritti nella Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna prot. n. 489/2016 n. 559 (screening) nelle *Valutazioni in merito al Quadro di Riferimento Ambientale* paragrafo *F. RUMORE* e relativi ai ricettori R2 ed R3 per la verifica del rispetto del valore limite assoluto di immissione e di quello differenziale, non risultano eseguiti, pertanto il Comune chiede che vengano prescritti e di riceverne copia;

Considerato che:

- la procedura di screening mette in evidenza la presenza di amianto, determinando condizioni per la presentazione del piano all'AUSL e della rimozione senza prescrivere una tempistica di attuazione, pertanto, anche alla luce del parere del Comune di Bertinoro, si ritiene opportuno stabilire nel presente atto una congrua tempistica;
- la delibera di screening non ha imposto nessun tipo di misurazione fonometrica fra le sue prescrizioni, rimandando all'AIA la determinazione della prescrizione inerente, pertanto il presente atto prescriverà l'effettuazione delle misurazioni;

Vista la nota inviata dal Comune di Bertinoro Settore IV - Servizi e Lavori Pubblici - Servizio Ambiente, acquista al prot. Arpae n. PGFC/2016/95330 del 27/06/2016, in cui viene trasmessa copia della nota emessa dal Settore V - Edilizia e Urbanistica - Servizio Edilizia Pubblica e Ambiente prot. 11086 del 14/06/2016 e della nota emessa dal Settore V - Edilizia e Urbanistica - Servizio Edilizia Privata prot. 10950 del 13/06/2016, in cui rispettivamente:

- si dà atto del fatto che la Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. ha presentato il Piano di lavoro per lo smaltimento delle coperture in cemento amianto in data 01/06/2016; nel Piano viene indicata la data del 01/07/2016 quale giorno di inizio delle operazioni di rimozione, con termine previsto per il giorno 15/07/2016;
- viene ribadito che l'installazione di nuovi ventilatori si identifica come intervento di manutenzione ordinaria attuabile liberamente, mentre la bonifica dell'amianto si identifica come intervento di manutenzione straordinaria attuabile previa comunicazione di inizio lavori;

da cui si evince che, sulla base di quanto comunicato dal Comune di Bertinoro, la Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. ha ottemperato a quanto richiesto dalla procedura di screening;

Dato atto che entro il termine perentorio, definito dalla comunicazione della provincia di Forlì-Cesena prot. n. 104282/2015 sopra citata, non sono pervenute altre osservazioni da parte degli Enti coinvolti nel procedimento di modifica non sostanziale di AIA;

Considerato che la modifica di AIA di che trattasi è stata anche oggetto di verifica di screening, con esito positivo, di cui alla Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna prot. n. 489/2016 n. 559 (screening) sopraccitata e, durante il medesimo procedimento, la Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. ha presentato la documentazione di impatto acustico;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi una modifica non sostanziale ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa e n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";

Richiamate la Determina n. DET-2016-507 e la Delega PGFC/2016/9461 del 24/06/2016 con le quali l'Arch. Roberto Cimatti, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa e, ha delegato, durante i suoi periodi assenza dal servizio, la sottoscrizione dei provvedimenti finali di competenza delle Unità Organizzative Procedimenti Unici, Pianificazione Reclui Industriali e Fanghi e Infrastrutture Fognarie, alla Dott.ssa Tamara Mordenti Responsabile della Posizione Organizzativa Procedimenti Unici;

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA n. 44/2013 della Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s., allevamento sito in Comune di Bertinoro, via Napoleone III in loc. Madonna del Lago;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

- 1 di **approvare** la modifica non sostanziale presentata dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. con sede legale in Comune di Cesena in via Corella n. 800, per la gestione dell'allevamento di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis, sito in Comune di Bertinoro in via Napoleone III, relativa all'incremento del numero di capi autorizzato da 70.000 a 84.000, come di seguito precisato:

- 1.1 viene sostituito il paragrafo C1 CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME della Determinazione n. 557 del 04/03/2014 della Provincia di Forlì-Cesena con quanto di seguito riportato:

""

C1 CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME

Descrizione ciclo produttivo

Il ciclo produttivo consiste nell'allevamento di pulcini sessati per un periodo che in media ha una durata di circa 117/120 giorni (pollastre) fino a che ha inizio la fase della deposizione delle uova. I capi giovani vengono trasferiti in allevamenti non di proprietà, dove vengono allevati in gabbie/voliera per la produzione di uova da consumo. Viene effettuata poi la pulizia e igienizzazione e dopo un periodo di vuoto sanitario di circa 21 giorni, vengono sostituiti con pulcini di un giorno. Al momento dell'inserimento dei capi giovani (pulcini), viene preparata la lettiera su pavimento in cemento distribuendo paglia in misura di circa 1/1,5 Kg/mq. Durante il ciclo l'aggiunta di nuova paglia è legata alle condizioni di umidità della lettiera, nel periodo invernale l'aggiunta è necessariamente più frequente. A fine ciclo, una volta svuotato il capannone dai capi, si provvede alla raccolta della pollina che viene direttamente caricata su camion e ceduta a terzi con contratto. Segue lo spazzamento per la raccolta dei residui di pollina e polvere che viene aggiunta alla precedente. Tutte le deiezioni prodotte sono cedute ad azienda terza con contratto. Presso l'impianto ci sono coperture in cemento amianto.

Tipologia produttiva	
Specie allevata	Pollastre

Superficie utile di allevamento (mq)	4.223	
Numero di capi autorizzati *	84.000	
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo)	58,8	
Note		
Produzione e stoccaggio deiezioni		
Azoto prodotto da liquami (kg/a)	-	
Azoto prodotto da letami (kg/a)	15.120	
Azoto prodotto totale (kg/a)	15.120	
Volume liquami prodotto (mc/a)	-	
Volume letami prodotto (mc/a)	981,7	
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (mc)	-	
Capacità contenitori di stoccaggio liquami (mc)	-	
Superficie contenitori di stoccaggio letami (mq)	-	
Capacità contenitori di stoccaggio letami (mc)	-	
Superficie utile di spandimento (ha)	Zona vulnerabile	Zona non vulnerabile
Estremi della comunicazione di spandimento	N. 15796 del 29/7/15 (modifica n. 8)	
Altre tipologie di smaltimento effluenti	La totalità della pollina viene ceduta a terzisti con Contratto.	
Stima ammoniacale emessa t/anno	5,4	
Stima metano emessa t/anno	2,5	

* Per gli avicoli non si tiene conto della mortalità in quanto già calcolata negli allegati al Regolamento Regionale n. 1 del 28/10/11

'''

1.2 viene sostituito il paragrafo C2 EMISSIONI IN ATMOSFERA della Determinazione n. 557 del 04/03/2014 della Provincia di Forlì-Cesena con quanto di seguito riportato:

'''

C2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Produzione di inquinanti atmosferici: confronto tra situazione ANTE MODIFICA (al momento della presentazione della domanda) e situazione POST MODIFICA.

Emissione		Emissioni ante modifica	Emissioni post modifica	Variazione %
Metodo di calcolo: NET_IPPC				
AMMONIACA				
Emissioni in stabulazione	NH ₃ anno ⁻¹	4,2	5	19,05%
Emissioni trattamenti	NH ₃ anno ⁻¹	0	0	0,00%
Emissioni in stoccaggio	NH ₃ anno ⁻¹	0,1	0,2	100,00%
Emissioni in spandimento	NH ₃ anno ⁻¹	0,2	0,2	0,00%
Totale emissioni	NH₃ anno⁻¹	4,5	5,4	20,00%
METANO				
Emissioni in stabulazione	CH ₄ anno ⁻¹	0	0	0,00%
Emissioni in stoccaggio	CH ₄ anno ⁻¹	2,1	2,5	19,05%
Totale emissioni	CH₄ anno⁻¹	2,1	2,5	19,05%

Produzione di inquinanti atmosferici: confronto tra situazione POST MODIFICA e sistema di riferimento.

Emissione		Situazione di riferiemtno	Situazione post modifica	Variazione rispetto al sistema di riferimento %
Metodo di calcolo: NET_IPPC				
AMMONIACA				
Emissioni in stabulazione	NH ₃ anno ⁻¹	6,7	5	-23,37%
Emissioni trattamenti	NH ₃ anno ⁻¹	0	0	0,00%
Emissioni in stoccaggio	NH ₃ anno ⁻¹	0,2	0,2	0,00%
Emissioni in spandimento	NH ₃ anno ⁻¹	0,2	0,2	0,00%
Totale emissioni	NH₃ anno⁻¹	7,1	5,4	-23,37%
METANO				
Emissioni in stabulazione	CH ₄ anno ⁻¹	0	0	0,00%
Emissioni in stoccaggio	CH ₄ anno ⁻¹	2,3	2,5	8,70%
Totale emissioni	CH₄ anno⁻¹	2,3	2,5	8,70%

L'incremento delle emissioni tra situazione ante modifica e post modifica è dovuto all'incremento del numero dei capi allevati; detto aspetto è già stato valutato in sede di screening. L'incremento di metano fra situazione di riferimento e situazione post modifica è dovuto ai principi in base ai quali funziona il sistema di calcolo netIPPC, che attribuisce valori più elevati di metano senza abbeveratoi antispreco rispetto a quelli calcolati con abbeveratoi antispreco.

Sono presenti inoltre silos di stoccaggio mangime e impianti di combustione per il riscaldamento degli allevamenti alimentati a GPL. Tali impianti di combustione compresi alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto "scarsamente rilevanti", ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo Decreto, non sono sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. Tali emissioni devono comunque rispettare i valori di emissione stabiliti al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i..

E' presente inoltre un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, che genera l'emissione E5. Tale emissione proviene da impianti compresi alla lettera bb) punto 1. Parte I all'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto "scarsamente rilevante", ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo decreto, non è sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. A tale emissione non si applicano valori di emissione ai sensi del combinato disposto del punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i. e del punto 3. della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06. A tal riguardo si precisa che il gasolio utilizzato come combustibile per il gruppo elettrogeno di emergenza deve rispettare le caratteristiche di cui alla Sezione 1, Parte II, dell'Allegato X, della Parte V del D.Lgs. 152/06.

""

- 1.3 viene sostituito il paragrafo C7 EMISSIONI SONORE della Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 44 del 05/02/2013, prot. n. 9902/2013 con quanto di seguito riportato:

""

C7 EMISSIONI SONORE

La ditta ha presentato la documentazione di impatto acustico di cui all'art. 8 della LQ 447/95, (redatta secondo i criteri della DGR 673/2004), a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

""

- 1.4 viene modificato il paragrafo D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA della Determinazione n. 557 del 04/03/2014 della Provincia di Forlì-Cesena con quanto di seguito riportato:

""

D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

12. Le caratteristiche delle emissioni in atmosfera autorizzate sono indicate nelle tabelle seguenti.

Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fasi stabulazione, trattamento, stoccaggio).

Codice Capannone /Reparto (All. 3E)	Sigle emissioni (All. 3A)	Tipo ventilazione (1)	Numero ventilatori (estrattori o immissari)	Portata massima unitaria (m³/h)	Sistemi controllo ventilatori (2)	Sistemi controllo aperture (3)	Lato di emissione (4)	Protezioni alle emissioni (5)
1	E1.1-E1.8	Depressione	8	36.000	Computerizzato	Automatico	Sud	Cuffia
2	E2.1-E2.8	Depressione	8	36.000	Computerizzato	Automatico	Nord	Cuffia

(1) Depressione, pressione, mista

(2) Manuale, on-off, computerizzato

(3) Manuale, automatico

(4) Nord, Sud, ecc.

(5) Cuffia, rete antipolvere, barriera vegetale, ecc.

Altre Emissioni

Impianti di riscaldamento			Silos mangime					Generatori emergenza	
N. riscaldatori	Alimentazione	Potenza (Kw)	Sigla emissione	N° capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche attenuazione emissione polveri ⁵	Sigla emissione	Alimentazione
1	GPL	69,7x8 =557,6	E1	1	4 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		Gasolio

			E2	1	4 carichi mensili	Per caduta	"		
			E3	2	4 carichi mensili	Per caduta	"		
			E4	2	4 carichi mensili	Per caduta	"		

(barriere vegetali)

13. Durante la prima stagione utile, successiva al rilascio del presente atto, dovrà essere completato il posizionamento/integrazione della barriera vegetale idonea a ostacolare la diffusione delle polveri e degli odori e con funzione ombreggiante sul lato lungo esterno di ognuno dei due capannoni.

13bis. Le piante dovranno essere adeguatamente curate e sostituite in caso di fallanza (morte) entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva all'evento).

13ter. La Ditta dovrà presentare, entro 6 mesi, dal presente atto, una proposta relativa all'inserimento di una barriera vegetale, lungo il confine di proprietà sui lati ovest e nord-ovest dell'allevamento.

(protezioni antipolvere)

14. Al momento dell'installazione degli estrattori d'aria, limitatamente al fronte di emissione, dovranno essere adottati idonei accorgimenti atti a limitare la dispersione delle polveri (cuffie o reti antipolvere). L'azienda dovrà garantire una adeguata manutenzione dei sistemi adottati, la periodica raccolta delle polveri depositate sulle superfici impermeabili e il loro smaltimento con le lettiera.

(analisi di controllo sostanza secca pollina)

15. Eseguire analisi della lettiera almeno una volta all'anno, con prelievo nei periodi in cui si sono rilevati più bassi tenori di sostanza secca, durante il monitoraggio eseguito precedentemente eseguendo i prelievi secondo le metodiche di campionamento e conservazione del campione nonché i metodi di analisi descritti all'indirizzo http://web.provincia.fc.it/c/document_library/get_file?folderId=415743&name=DLFE-6676.pdf

(emissioni di polveri)

15bis. Al fine di determinare il valore di PM10 emesse dall'impianto per il popolamento dell'inventario a supporto del Piano Regionale della qualità dell'aria, a carico di Arpae, si è individuato quale coefficiente da impiegare (0,06 Kg/capo/anno) tratto dal II Draft del BReF comunitario. L'Arpae provvederà a calcolare il valore di emissione di polveri utilizzando il dato dei capi allevati comunicato con il Report annuale. Qualora l'Azienda ritenga debba essere adottato un coefficiente differente dovrà comunicarlo entro 30 gg con adeguate motivazioni tecniche all'Arpae.

""

- 1.5 vengono inserite le seguenti prescrizioni alla fine del paragrafo D2.5 SCARICHI E CONSUMO IDRICO della Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 44 del 05/02/2013, prot. n. 9902/2013:

""

(screening deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 44 del 05/02/2013, prot. n. 9902/2013)

27bis. L'elaborato Tav. 001-2016 - Rilievo stato di fatto e sistemazione esterna lotto attività avicola, indica una rete fognaria per la raccolta delle acque piovane dei piazzali, che ha come punto di scarico finale l'immissione nel Fosso Consorziale "Ponara". In merito a tale scarico è necessario presentare entro e non oltre 90 giorni dal presente atto, all'Autorità Competente al rilascio di AIA, Arpae, e per conoscenza al Servizio Ambiente del Comune

di Bertinoro, la “Richiesta di Autorizzazione allo scarico acque bianche” in corpo idrico superficiale, completa di documentazione tecnica (come indicato nel sito del Comune) e di Autorizzazione/nulla-osta rilasciato dal Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale. Tale richiesta dovrà essere effettuata mediante l'appropriata modulistica IPPC avendo a riferimento anche la modulistica scaricabile sul sito: <http://www.comune.bertinoro.fc.it/ecm/UserFile/Image/Documenti/Modulistica/Ilpp/SCARICO%20-%20Richiesta%20autorizzazione%20scarico%20-%20Acque%20BIANCHE.pdf>.

27ter. In caso di emergenza sanitaria le acque di lavaggio devono essere recapitate in serbatoi/pozzetti di dimensioni e caratteristiche adeguate e conseguentemente smaltite come rifiuto. In azienda dovranno essere presenti due cisterne da 1 mc in plastica munite di gabbia metallica per la raccolta delle acque di lavaggio (una per ogni capannone).

'''

1.6 vengono inserite le seguenti prescrizioni alla fine del paragrafo D2.15 ALTRE CONDIZIONI della Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 44 del 05/02/2013, prot. n. 9902/2013:

'''

(screening deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 44 del 05/02/2013, prot. n. 9902/2013)

50bis. la Soc. Agr. Campana Simone e Matteo s.s. all'atto della presentazione all'AUSL competente del Piano di lavoro per la rimozione delle coperture in cemento amianto, dovrà presentare copia dello stesso anche al Comune di Bertinoro.

50ter. Interventi di rimozione/sostituzione della copertura potranno essere attuati previa presentazione di idonea comunicazione o titolo abilitativo edilizio.

50quater. Comunicazione dell'avvenuto completamento delle operazioni di bonifica deve essere data al Comune di Bertinoro (Ufficio Ambiente ed Edilizia Pubblica), allegando copia del “Formulario Rifiuti”, attestante il corretto smaltimento a discarica dell'amianto, entro 30 giorni dal completamento delle operazioni di bonifica.

'''

2 di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;

3 di **dare atto** che in merito alla prescrizione n. 2 della Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna prot. n. 489/2016 n. 559 lo scarico del servizio igienico risulta già autorizzato dalla Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 44 del 05/02/2013, prot. n. 9902/2013;

4 di **prescrivere** alla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. di rimuovere i materiali contenenti amianto entro il termine indicato nel Piano e comunque entro e non oltre il 30 luglio 2016, avendo cura di inviarne i formulari dell'avvenuto smaltimento al Comune di Bertinoro ed alla SAC di Forlì-Cesena;

5 di **precisare**, relativamente alla tematica RUMORE, che la Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s. dovrà eseguire i rilievi fonometrici presso i ricettori R2 ed R3 per la verifica del rispetto del valore limite assoluto di immissione e di quello differenziale, sia in periodo diurno che notturno, entro 60 giorni dall'attuazione della presente modifica e trasmetterne i risultati entro i successivi 30 giorni a Arpae e Comune di Bertinoro;

6 di **precisare** che il presente atto va ad integrare la Delibera di Giunta Provinciale n. 44 del 05/02/2013, prot. n. 9902/2013 e s.m.i. che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;

7 di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 44 del 05/02/2013, prot. n. 9902/2013 ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;

8 di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed

entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

9 di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa al Comune di Bertinoro, affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s.;

10 di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al CTR di Arpae, all'Azienda USL di Forlì, all'Unità Demanio Idrico di Arpae, nonché alla Società Agricola Campana Simone e Matteo s.s..

**Per il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-
Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)
La Delegata Responsabile della Posizione
Organizzativa Procedimenti Unici
Dott.ssa Tamara Mordenti**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.